



ID Samira: 63266  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: LC-00128  
 Località: Reggio Emilia  
 Contenitore: Biblioteca Scientifica Carlo Livi e Archivio dell'ex  
 Ospedale Psichiatrico San Lazzaro  
 Numero di catalogo generale: 00000582  
 Oggetto: pannello decorativo  
 Soggetto: motivi decorativi matildici in blu-viola su fondo  
 verde

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda		OA
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale		00000582
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto		pannello decorativo
OGTT	Tipologia oggetto		Ars Canusina
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto		motivi decorativi matildici in blu-viola su fondo verde
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione		Emilia-Romagna
PVCP	Provincia		RE
PVCC	Comune		Reggio Emilia
PVCL	Località		Reggio Emilia
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore		Biblioteca Scientifica Carlo Livi e Archivio dell'ex Ospedale Psichiatrico San Lazzaro

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Padiglione Morel
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Giovanni Amendola, 2
LDCM	Denominazione raccolta	Ars Canusina

<b>UB</b>	<b>UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV</b>	<b>INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	

INVN	Numero	100
------	--------	-----

<b>DT</b>	<b>CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ</b>	<b>CRONOLOGIA GENERICA</b>	

DTZG	Secolo	sec. XX
------	--------	---------

<b>DTS</b>	<b>CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
------------	-----------------------------	--

DTSI	Da	1935
------	----	------

DTSV	Validità	post
------	----------	------

DTSF	A	1940
------	---	------

DTSL	Validità	ante
------	----------	------

<b>AU</b>	<b>DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB</b>	<b>AMBITO CULTURALE</b>	

ATBD	Denominazione	manifattura canusina
------	---------------	----------------------

<b>MT</b>	<b>DATI TECNICI</b>	
-----------	---------------------	--

MTC	Materia e tecnica	ceramica/ smaltatura
-----	-------------------	----------------------

<b>MIS</b>	<b>MISURE DEL MANUFATTO</b>	
------------	-----------------------------	--

MISA	Altezza	62.5
------	---------	------

MISL	Larghezza	62.5
------	-----------	------

<b>CO</b>	<b>CONSERVAZIONE</b>	
-----------	----------------------	--

<b>STC</b>	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
------------	-------------------------------	--

STCC	Stato di conservazione	buono
------	------------------------	-------

<b>DA</b>	<b>DATI ANALITICI</b>	
-----------	-----------------------	--

<b>DES</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	
------------	--------------------	--

DESO      Indicazioni sull'oggetto

Il motivo decorativo è dipinto su una superficie quadrata, ottenuta dall'accostamento di 9 piastrelle di ceramica, anch'esse quadrate (lato 15 cm), di colore verde acqua. Le piastrelle sono contornate da un listello di legno scuro e montate su una tavola a sfondo bianco, anch'essa quadrata e profilata da una sottile cornice di legno. Il motivo principale, dipinto quasi per intero con smalto di colore blu e solo al centro di colore viola, ha sviluppo circolare ed è costituito da una corona percorsa da un nastro che si snoda sinuosamente creando anse riempite con foglie stilizzate, a 4 punte. Come quello descritto, che ripete il fregio scolpito su un capitello della Pieve di Paullo (RE), anche il motivo centrale è di chiara ispirazione canusina: un nastro a 4 fili si intreccia formando un cerchio centrale, con motivo floreale all'interno, e 4 cerchietti laterali, tra i quali sono dipinte 4 colombe. Agli angoli della composizione sono infine posti 4 motivi identici, di tipo geometrico, a sviluppo quadrato, perfettamente simmetrici, che ricordano le decorazioni degli Evangelieri di età matildica.

**STM      STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

STMC      Classe di appartenenza      emblema

STMQ      Qualificazione      gentilizio

STMI      Identificazione      Famiglia Canossa

STMD      Descrizione      monogramma della contessa Matilde (M), contenente nelle anse lo stemma della città di Reggio Emilia (SPQR) e lo stemma della Famiglia Canossa (cane con osso in bocca)

NSC      Notizie storico-critiche

Da Canossa, l'antica "Canusia", prende nome questa singolare forma d'arte, ispirata alle decorazioni scolpite su frammenti murari raccolti tra i ruderi del noto castello matildico, nelle chiese e negli oratori della provincia di Reggio Emilia, spesso riprodotte nelle miniature degli evangelari, i cosiddetti "codici matildici". Fu di Maria Bertolani Del Rio (1892-1978) l'idea di richiamare a nuova vita l'antica arte legata all'età canossana, all'importante dinastia che aveva dominato gran parte dell'Italia medioevale, e al 1932 risale l'inizio dell'attività di identificazione e di raccolta del materiale. I motivi decorativi sono accomunati da uno stile di derivazione carolingia, preludio della più ampia e significativa fioritura dell'arte romanica. Una volta raccolti, tali motivi venivano trasferiti su carta, per essere adeguatamente studiati e quindi riprodotti su tela, seta, cuoio, ceramica, marmo o legno. Erano poi gli allievi della Colonia-Scuola "Antonio Marro", istituita nel 1921 all'interno del S. Lazzaro per esercitare l'abilità manuale di ragazzi anormali dai 5 ai 16 anni, a ripetere quelle decorazioni ricamando tovaglie,

cuscini, piccoli arazzi, ad imprimerle nella creta del vasellame, poi cotto in forni primitivi, ad incidere quegli antichi motivi nel legno, o a sbalzarli sul cuoio. Presentati alla Mostra Nazionale Fascista del lavoro femminile, tenutasi a Bari nel settembre del 1932, questi lavori furono premiati con la medaglia d'oro. L'opera di diffusione di questo originale artigianato continuò anche al di fuori dell'Istituto: i pregiati ricami canusini, eseguiti da ricamatrici private, ebbero diffusione in Italia ma anche all'estero, e ottennero nel 1949, alla Mostra Nazionale dell'Artigianato di Firenze, il "Primo premio assoluto nella categoria del ricamo". I successi conseguiti suggerirono di chiedere un brevetto per l'Ars Canusina, depositando il contrassegno che compariva ormai da vent'anni sui lavori eseguiti nell'Istituto: il monogramma della contessa Matilde, che racchiude, nelle anse della lettera M, lo stemma della città di Reggio Emilia e quello della famiglia Canossa (il cane con un osso in bocca).

**DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Bertolani Del Rio M.

BIBD Anno di edizione 1935

BIBH Sigla per citazione S28/00001166

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bertolani Del Rio M.
BIBD	Anno di edizione	1938
BIBH	Sigla per citazione	S28/00001167

#### MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Il cerchio del contagio
MSTL	Luogo	Reggio Emilia
MSTD	Data	1980

#### MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Scene da un manicomio
MSTL	Luogo	Reggio Emilia
MSTD	Data	1996

#### CM COMPILAZIONE

#### CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	1999
CMPN	Nome	Lanzoni L.

FUR	Funzionario responsabile	Bonilauri, Franco
-----	--------------------------	-------------------